La Bibbia e la cassetta degli attrezzi

Introduzione alla lettura della Bibbia

"Il Vangelo è una bomba: la speranza è che almeno qualche scheggia ci colpisca"

Un approccio fruttuoso alla Bibbia richiede l'utilizzo di alcuni strumenti. In questa ipotetica "cassetta degli attrezzi" ve ne sono alcuni: l'utilizzo delle traduzioni, la struttura della Bibbia, l'utilizzo delle citazioni, i simboli utilizzati nella Bibbia di Gerusalemme

- Nessun libro ha avuto il successo della Bibbia, che è il best-seller incontrastato da secoli, con milioni di copie prodotte in tutte le lingue parlate.
- Nessun libro come la Bibbia ha ricevuto l'attenzione di studiosi di tutte le discipline.
- Nonostante ciò, le statistiche affogano impietosamente i facili entusiasmi.

- Otto cattolici su dieci non hanno mai letto nulla della Bibbia (al di fuori delle letture della Celebrazione Eucaristica).
- Un numero impressionante di credenti non conosce nemmeno tre titoli di libri dell'Antico Testamento.
- I più non sanno che i Vangeli sono una parte della Bibbia.
- C'è chi l'associa al filone cinematografico americano come ambientazione (Ben Hur, La tunica, i Dieci comandamenti).

- Per molti cristiani l'approccio alla fede riguarda solo le "cose da fare", intese come i doveri della morale e le tradizioni da mantenere.
- In questo contesto, la Bibbia assume il ruolo di un qualsiasi "libro di devozioni".

- La Bibbia appartiene ad un'altra cultura e ad altri modelli di comunicazione e, per questo, esige uno sforzo di decodifica e traduzione .
- Chi la vuol usare senza mediazione, atteggiamento che va sotto il nome di "fondamentalismo", finisce per piegarla alla propria mentalità.
- La Bibbia non è il libro dei singoli, ma appartiene alla comunità che lo accoglie, lo legge, lo interpreta.

Il rovescio della medaglia: un interesse molto sentito per la Bibbia, che, però comporta alcuni rischi

- Improvvisazione e mancanza di metodo.
- Discontinuità.
- Attese sproporzionate e magiche.
- Unilateralità e assolutizzazioni.
- Intellettualismo.

Luogo	Lettura dell'evento	Interpretazione	Celebrazione
Carran	Abramo lascia la terra	Dio promette un luminoso futuro a chi si fida della sua Parola	Dio della promessa
Oreb	Mosè è attirato da un roveto che brucia ma non si consuma	Jahvè rivela il suo nome a Mosè	Dio personale
Egitto	La massa sono schiavi	Dio guarda al popolo oppresso	Dio dei poveri
Mar Rosso	La massa esce dalla schiavitù	Dio libera il suo popolo	Dio liberatore
Sinai	La massa diventa popolo attraverso la Legge	Dio si allea con Israele	Dio dell'alleanza
Palestina	Il popolo conquista la terra	Dio fa entrare Israele nella terra promessa	Dio fedele
Betlemme	Nasce Gesù di Nazareth	Dio s'incarna nel Figlio	Dio con noi
Cafarnao	Gesù guarisce un indemoniato	Gesù è il "Santo di Dio"	Dio Salvatore
Gerico	Gesù incontra Zaccheo	Gesù è venuto per i peccatori	Dio Abbà
Gerusalemme	Gesù muore in croce	Il Figlio espia i nostri peccati	Dio amore
Gerusalemme	Le donne trovano il sepolcro vuoto	Il Padre ha risuscitato il Figlio	Dio della vita
Gerusalemme	Gli undici pregano nelle diverse lingue dei pellegrini	Lo Spirito del Risorto scende sugli apostoli	Dio-Spirito nella Chiesa

- Lo stile della Bibbia è prevalentemente narrativo, secondo gli schemi della cultura in cui è nata.
- La trasmissione della fede per parecchi secoli, prima di assumere la forma scritta, è stata espressa in forma orale *(Dt. 6,6-9)*.
- E' proprio perché è permeata di vita vissuta che la Bibbia può giungere a noi e agli uomini di tutti i tempi viva e attuale, evitando il rischio del fondamentalismo.

- Per *"ispirazione"* delle Scritture, s'intende lo "speciale influsso" esercitato da Dio negli scrittori sacri.
- Il modo in cui Dio ha operato tale ispirazione ,è stato oggetto, lungo i secoli di molte discussioni e controversie.
- L'ispirazione è un carisma che riguarda in modo principale e diretto l'opera letteraria, composta da:

  - L'esperienza: forma un patrimonio nella coscienza dello scrittore.
  - L'intuizione: non tutti gli uomini che vivono un'esperienza hanno il dono dell'intuizione.
  - L'espressione: è proprio dello scrittore; sentimenti ed esperienze diventano espressione. E' in questa fase che si manifesta in modo speciale l'ispirazione.

- *"Inerranza"* (assenza di errori) della Sacra Scrittura.
- I problemi nascono da:
- L'inerranza della Bibbia consiste nel non contenere errori per ciò che riguarda la fede.

  - Contraddizioni: *"La colpa dei padri ricade sui discendenti" (Es. 20,5 ; Lv. 26,39; Is. 13,16 ; 14,21)* e *"La colpa dei padri non ricade sui discendenti" (Ez. 18,20)*.
  - Errori nelle scienze : il caso Galileo, la lepre è un ruminante *(Lv. 11,6)*.
  - Errori "storici": re "Baldassar", che non fu mai re, e non era figlio di Nabucodonosor *(Dn. 5,1-2)*.
  - Errori "morali o teologici": ad esempio, la totale distruzione di un popolo nemico considerata come volontà di Jahvè.

- La Parola di Dio non esiste allo stato puro. La Bibbia è Parola di Dio ma anche parola di uomo.
- Uomini e donne hanno affermato e scritto, con l'aiuto dell'ispirazione di Dio, in modo tale che il suo messaggio potesse essere trasmesso anche alle generazioni future.
- Gli autori sono veri autori, con le loro capacità, facoltà e libertà, e utilizzano gli strumenti letterari a loro disposizione e i propri modelli di comunicazione.
- Emerge quindi la necessità dell'interpretazione, perché rimane la distanza tra chi ha scritto i libri biblici e i lettori di tutti i tempi.

- Con il termine "canone" si definisce l'insieme di libri giudicati ispirati dalla tradizione ebraico-cristiana .
- Il processo di "canonizzazione" è molto complesso.
- Alcuni criteri di canonicità del Nuovo testamento sono: l'origine apostolica, la conformità al messaggio di Gesù, la destinazione alle Chiese ufficiali e l'uso che esse ne hanno fatto.

- Una comunità viva, legge e interpreta gli avvenimenti, crea sistemi di valori e li tramanda oralmente.
- Gli agiografi danno una forma scritta a queste tradizioni.
- Gli scribi copiano, riproducono, trasmettono, archiviano tali testi. Con il passare del tempo essi acquistano autorevolezza.
- Un insieme di scritti può essere percepito come normativo e canonico ancora prima di essere stato formalmente canonizzato.
- E' solo a certo punto, spesso in momenti in cui è necessario per la comunità darsi una precisa identità, che si arriva alla canonizzazione formale degli scritti.
- Questo genera un'attività di esclusione di parte dei materiali, o di alcuni libri, perché non ritenuti un riflesso fedele della tradizione religiosa.
- I testi esclusi formano la cosiddetta "letteratura apocrifa".

Come si scriveva nell'antichità

Papiro

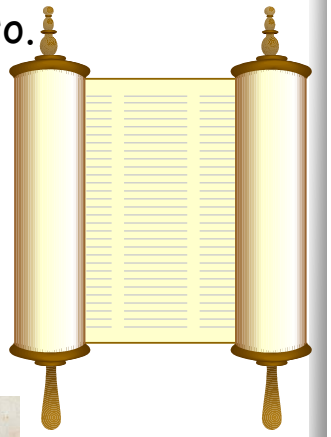
- Sono foglie dell'albero di papiro alte fino a sei metri.
- L'attuale colore scuro del papiro si deve al fatto di essere stato sepolto per secoli nelle sabbie egiziane.

Codice

- Fu, fin dall'inizio, adottato dai cristiani.
- Anziché arrotolare il papiro, ne piegavano nel mezzo i fogli e venivano scritti sia sul davanti sia sul retro.
- Anche se abbondante, il papiro era costoso e di difficile uso.
- Era scritto con una fragile cannuccia appuntita.
- Gli inchiostri erano di precaria composizione e conservazione.

Pergamena

- Sono ottenute da pelli animali.
- Per preparare un codice del Nuovo Testamento occorrevano le pelli di 50/60 pecore o capre.
- La produzione di un codice del Nuovo Testamento era molto costoso.



Le conseguenze sulla modalità di scrittura

- La concisione del racconto.
- Lo scrittore iniziava a scrivere a "colpo sicuro", avendo in mente con la massima precisione ciò che avrebbe scritto.
- L'utilizzo di una serie di tecniche letterarie "nascoste" nel testo stesso (es.: inclusione).
- L'estrema precisione nell'uso dei termini.
- La riutilizzazione di testi già esistenti, che spesso rende difficile affermare con certezza chi sia il vero autore, anche se è la redazione finale che rende omogeneo il tutto.
- Lo scrittore antico assomiglia più ad un pittore moderno che non ad uno scrittore moderno.

- Tradurre è trasporre un testo da un sistema linguistico a un altro.
- Un sistema linguistico non è solo il dizionario e la grammatica, ma comprende anche i "modi di dire".
- Tradurre, quindi, non è banalmente far corrispondere i termini e "convertire" la grammatica.
- Chi traduce la Bibbia, utilizza una gran quantità di conoscenze, e compie implicitamente delle scelte interpretative, escludendone altre possibili.
- Il servizio della traduzione è indispensabile, e continuerà senza sosta in ogni popolo ed epoca, poiché tradurre è la prima e principale attualizzazione della Parola.
- L'esegeta rende un indispensabile servizio alla comunità, fornendo delle chiavi interpretative del linguaggio, come concetti, simboli, formule e strutture letterarie, che consentono una migliore comprensione del testo.

- Contrariamente a quanto ancora si crede, il Nuovo Testamento è stato scritto in greco, e non in ebraico, poiché era la lingua commerciale dell'epoca come oggi lo è l'inglese.
- Tra le tante difficoltà, non è di poco conto che i testi più antichi erano su papiri scritti tutto maiuscolo e tutto attaccato.
- A volte, in greco, non è facile dividere le parole, poiché, per alcuni termini, a seconda di come sono divisi, possono significare una parola o un'altra.
- Per quanto riguarda l'ebraico, la difficoltà consiste nel fatto che si scrivono solamente le consonanti tralasciando le vocali.

- E' facile comprendere la difficoltà di produrre una traduzione; nei secoli scorsi più che al giorno d'oggi, con limitate conoscenze rispetto alle attuali. Questo ha inevitabilmente comportato la presenza di errori all'interno delle traduzioni.
- Gli errori di traduzione, si possono suddividere in quelli che non modificano la sostanza della fede, e quelli che, purtroppo, hanno influenzato la teologia e la spiritualità .

Citazione Biblica	Note
[Es. 34,29] Quando Mosè scese dal monte Sinai – le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte – non sapeva che la pelle del suo viso era diventata **raggiante**, poiché aveva conversato con lui.	La parola "raggiante" in ebraico si legge "cheren". S. Girolamo, l'ha letta "choren" e l'ha tradotta con "cornuto". Fino al 1500 le statue o raffigurazioni di Mosè, compresa la statua di Michelangelo a Roma, lo riportano con le corna.
[Gen. 3,15] Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: **questa** ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».	S. Girolamo, tradusse "essa" in riferimento alla donna, invece che con "questa" in riferimento alla "stirpe". Nasce da qui l'immagine dell'Immacolata Concezione. Il compito di schiacciare la testa al serpente è della "stirpe", cioè della comunità dei credenti.
[Gen. 17,1] Quando Abram ebbe novantanove anni, il Signore gli apparve e gli disse: «Io sono Dio l'Onnipotente **(El Shaddai)**: cammina avanti a me e sii integro.	S. Girolamo, non sapendo come tradurre questo nome di un dio "El Shaddai", lo rese con "onnipotente", con tutte le conseguenze dell'onnipotenza di Dio riguardo al male.
[Gv. 10,16] E ho altre pecore che non provengono da questo recinto **(ovile)**: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo **gregge**, un solo pastore.	S. Girolamo tradusse con "ovile", che la nuova traduzione CEI 2008 ha modificato in "recinto", invece che con "gregge", scrivendo così "diventeranno un solo ovile e un solo pastore". Come conseguenza si ebbe la crescita e la giustificazione delle "guerre di religione";ogni chiesa avanzava la pretesa di essere l'unico ovile.
[Lc. 2,14] «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che **egli ama**».	La frase "che egli ama", fu tradotta con la famosa espressione: "Gli uomini di buona volontà" La pace è per tutti gli uomini e non solo per quelli di buona volontà.
[Es. 20,14] Non commetterai **adulterio**.	Questo comandamento è stato tradotto con "Non commettere atti impuri", Tra "l'adulterio" e il "commettere atti impuri" c'è una differenza non da poco.

Citazione Biblica	Note
Finale del Vangelo di Marco **(Mc. 16,9-22)**	Il vangelo termina al cap. 16 vers. 8. La finale è stata aggiunta perché mancavano le manifestazioni della Risurrezione
(Mc. 9,29) Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera **(ed il digiuno)**».	Un monaco ha aggiunto alla "preghiera" il "digiuno", avvalorando così questa pratica, che Gesù aveva escluso per il gruppo dei suoi seguaci. Nel parallelo di Matteo *(Mt. 17,21)*, nel testo originale manca completamente tutto il versetto.
(Lc. 22,43-44) [43] Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. [44] Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.	Nel racconto di Luca di Gesù nel Getsemani, questi due versetti mancano completamente nel testo originale. Probabilmente, ritenendo scandaloso Gesù che grida al Padre senza ottenere risposta, si è pensato di inserirci un intervento di Dio, rappresentato dall'angelo.
(Gv. 5,4) Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto.	Nel brano paralitico di Betzaetà questo versetto manca nei testi originali; nelle traduzioni precedenti il versetto era messo tra parentesi quadre a indicare l'assenza, nella traduzione CEI 2008 è stato completamente eliminato.

- Una frase su cui si basata la spiritualità nei tempi trascorsi è la seguente: *"Il timore di Dio, è la virtù cristiana che si ha quando una persona si lascia influenzare nella sua condotta dal timore di offendere Dio e la credenza nel castigo eterno".*
- A sua volta, si fonda su un'altra frase a effetto che suona così: *"L'Antico Testamento è la religione del timore, il Nuovo Testamento quella dell'amore".*
- La radice ebraica tradotta puntualmente con "timore" contiene tre concetti: timore o paura, rispetto o venerazione, culto.
- Molti brani dell'Antico Testamento parlano di rispetto e di culto ma non di paura.
- La frase di partenza è biblicamente infondata.

BIBBIA

ANTICO TESTAMENTO

- PENTATEUCO
- LIBRI STORICI
- LIBRI POETICI E SAPIENZIALI
- LIBRI PROFETICI

NUOVO TESTAMENTO

- VANGELI
- ATTI DEGLI APOSTOLI
- LETTERE DI S. PAOLO
- LETTERE CATTOLICHE
- APOCALISSE

ANTICO TESTAMENTO

PENTATEUCO

Genesi (Gn.) Levitico (Lv.) Deuteronomio (Dt.)
Esodo (Es.) Numeri (Nm.)

LIBRI STORICI

Giosuè (Gs.) 2°Samuele (2Sam.) 2° Cronache (2Cr.) Giuditta (Gdt)
Giudici (Gdc.) 1°Re (1Re) Esdra (Esd) Ester (Est)
Rut (Rt.) 2°Re (2Re) Neemia (Ne) 1° Maccabei (1Mac)
1°Samuele (1Sam.) 1°Cronache (1Cr.) Tobia (Tb) 2° Maccabei (2Mac)

LIBRI POETICI E SAPIENZIALI

Giobbe (Gb.) Proverbi (Pr.) Cantico dei Cantici (Ct.) Siracide (Sir.)
Salmi (Sal.) Qoelet (Qo.) Sapienza (Sap.)

LIBRI PROFETICI

Isaia (Is.) Ezechiele (Ez.) Amos (Am.) Naum (Na)
Geremia (Ger.) Daniele (Dn.) Abdia (Abd.) Abacuc (Ab.)
Lamentazioni (Lam.) Osea (Os.) Giona (Gn.) Sofonia (Sof.)
Baruc (Bar.) Gioele (Gl.) Michea (Mi.) Aggeo (Ag.)
Zaccaria (Zc.) Malachia (Ml.)

Pentateuco

- Gli Ebrei danno a questo gruppo di cinque libri il nome di *"Torah"*, cioè *"La Legge"*.
- Da un punto di vista narrativo, contiene racconti sulle origini, le vicende dei patriarchi, l'evento centrale dell'esodo dall'Egitto, fino all'ingresso nella terra promessa.
- Gli esperti ritengono che il Pentateuco sia il risultato della fusione di quattro documenti relativi a quattro tradizioni differenti: Jahvista (J), Elohista (E), Deuteronomica (D), Sacerdotale (P).
- Queste tradizioni risalgono al tempo di Mosè, intorno al 1250 a.C., e solo dopo secoli di trasmissione orale, giungono all'attuale forma scritta.

Libri Storici

- Sotto questo titolo sono raccolti sedici libri molto diversi tra loro.
- La storia narrata va dall'ingresso nella terra promessa (XIII sec. A.C.), fino alla resistenza dei Maccabei (II sec. A.C.).
- I principali avvenimenti storici del periodo sono:

- La conquista della Palestina.
- L'epoca dei Giudici.
- La monarchia in Israele.
- La divisione politica e religiosa di Israele.
- L'esilio in Babilonia.
- Il ritorno dall'esilio.
- La ricostruzione del tempio di Gerusalemme.
- La resistenza dei Maccabei alla Siria.

- I redattori di questi libri non sono storici nel senso moderno del termine.
- Ciò che vogliono mettere in evidenza, è che Dio interviene nella storia e salva Israele; la storia è letta alla luce della fede.
- La differenza del modo di intendere la storia è come la differenze tra una fotografia e un ritratto artistico: la prima coglie i particolari esatti, il secondo la realtà globale a scapito dell'esattezza.

Libri poetici e sapienziali

- Sono sette libri, due poetici e cinque sapienziali, opera dei "saggi", che hanno in comune uno scopo didattico.
- Trattano dell'abilità pratica, della culturale, dell'essere e crescere come uomini, della capacità di muoversi nella vita e di comportarsi con giudizio e prudenza.
- Si trovano piccole realtà della vita quotidiana, ma anche i grandi temi filosofici e teologici.
- I personaggi più rappresentativi sono il maestro, l'anziano e il padre. La tradizione biblica ha fatto del re Salomone il saggio per eccellenza.
- I saggi di Israele, sono simili ai pensatori odierni, quando riflettono sulla vita degli uomini del nostro tempo con la differenza che i saggi partivano da presupposti di fede.
- Anche i libri sapienziali sono frutto di una lunga elaborazione e si sono formati in un periodo lungo circa un millennio

Profeti

- I diciotto libri dei profeti sono suddivisi in "profeti maggiori" e "profeti minori", a seconda dell'estensione dello scritto.
- Ancora oggi si pensa al profeta come a un indovino, in realtà la sua missione è manifestare il significato degli avvenimenti del presente .
- Nel cammino dei profeti si possono distinguere tre momenti: l'incontro con Dio, la comunicazione dell'esperienza di Dio, l'annuncio della Parola di Dio.
- La predicazione dei profeti, è spesso dedicata a condannare l'idolatria e l'ipocrisia di una religiosità esteriore, che dimentica la giustizia e i poveri.
- Per questo, una costante dei profeti è quella di subire la persecuzione dei potenti.
- Gesù si rifarà in modo particolare a questa predicazione dei profeti

NUOVO TESTAMENTO

VANGELI

Matteo (Mt.) Marco (Mc.) Luca (Lc.) Giovanni (Gv.)

ATTI DEGLI APOSTOLI

LETTERE DI S. PAOLO

Romani (Rm.)
1°Corinti (1Cor.)
2°Corinti (2Cor.)
Galati (Gal.)
Efesini (Ef.)
Filippesi (Fil.)
Colossesi (Col.)
1°Tessalonicesi (1Tes.)
2° Tessalonicesi (2Tes.)
1° Timoteo (1Tm.)
2° Timoteo (2Tm.)
Tito (Tt.)
Filemone (Fm.)
Ebrei (Eb.)

LETTERE CATTOLICHE

Giacomo (Gc.)
1°Pietro (1Pt.)
2°Pietro (2Pt.)
1°Giovanni (1Gv.)
2° Giovanni (2Gv.)
3° Giovanni (3Gv.)
Giuda (Gd.)

APOCALISSE

Vangeli

- Con il termine *"Vangelo"* spesso s'intende un libro che narra la storia di Gesù, ma non è così.
- Il termine *"Vangelo"* deriva dal greco, e significa *"buona notizia"*.
- I racconti trasmessi oralmente sono stati per alcuni decenni il Vangelo della Chiesa .
- Solo quando la comunità cristiana si estende per numero e territorio, i racconti sono stati messi per iscritto per facilitare il lavoro di missionari e catechisti.
- Quattro di questi libri ,che chiamiamo *"Vangeli"*, sono stati riconosciuti ispirati e quindi sono entrati a far parte delle Scritture.
- Sono scritti da uomini di fede, cioè da uomini che leggono gli avvenimenti in tutta la loro profondità.
- I testi evangelici non sono delle "trascrizioni" parola per parola, ma rivelano le prospettive teologiche degli autori.
- Gli evangelisti non avevano l'intenzione di scrivere una "biografia" di Gesù.
- I quattro evangelisti credono tutti nello stesso Gesù, ma sottolineano aspetti diversi del suo messaggio.

Atti degli Apostoli

- Il libro, composto intorno all'anno 80 d.C. è unito al terzo Vangelo, quello di Luca, di cui ne costituisce la seconda parte.
- Il libro tratta della costituzione,della comunità cristiana, formata da credenti giudei prima e pagani poi.
- L'episodio centrale del libro è l'assemblea di Gerusalemme: è il primo Concilio della storia, in cui la Chiesa comprende definitivamente l'esigenza di aprire le porte ai pagani senza costringerli a diventare Ebrei.

Lettere di S. Paolo

- Paolo è Ebreo ed è orgoglioso di appartenere al popolo d'Israele.
- Dopo la formazione alla scuola del rabbino Gamaliele e entra a far parte del gruppo dei farisei.
- E' un accanito sostenitore della religione ebraica, nonché acerrimo nemico di tutto ciò che vi si oppone, tanto che sarà a fianco dei carnefici che lapidarono Stefano.
- Inviato a Damasco per una spedizione punitiva verso i cristiani, durante il cammino Gesù stesso gli appare ed opera in lui una conversione radicale.
- Diventerà *"l'apostolo delle genti"* ed effettuerà tre viaggi missionari, morirà a Roma sotto l'imperatore Nerone intorno al 67 d.C.
- Nella Bibbia troviamo tredici sue lettere di cui una parte non sono autografe, ma dei suoi seguaci.
- Nelle sue lettere, non presenta una sintesi della dottrina di Gesù, ma tratta argomenti e problemi di vita concreta.

Lettere Cattoliche

- Il raggruppamento non ha una logica; il motivo dell'unione sembra essere solo che non sono lettere di Paolo.
- A differenza delle lettere di Paolo sono conosciute con il nome del loro autore e non del loro destinatario.
- In generale presentano le diverse correnti del pensiero giudaico-cristiano primitivo.

Apocalisse

- Il termine Apocalisse significa *"Rivelazione"* e, appartiene al genere letterario "apocalittico" .
- E' rivolto ad alcune Chiese dell'Asia minore, che si trovano in una situazione critica, minacciate da pericoli interni ed esterni come la persecuzione e l'apparire delle eresie.
- Le visioni simboliche dell'Apocalisse si prestano facilmente ad interpretazioni fantasiose.
- Per essere sicuri di non fraintenderle, è necessario esaminarle alla luce della tradizione profetica e apocalittica.

VANGELO DI GIOVANNI

Libro della Bibbia

Le nozze di Cana

Capitolo

2 [1] Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. [2] Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. [3] Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». [4] E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». [5] Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». [6] Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. [7] E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. [8] Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. [9] Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo [10] e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». [11] Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. [12] Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Titolo dell'episodio

La purificazione del tempio

B. LA PRIMA PASQUA

Sezione del libro

[13] Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. [14] Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. [15] Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, [16] e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». [17] I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà.* [18] Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». [19] Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». [20] Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». [21] Ma egli parlava del tempio del suo corpo. [22] Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Soggiorno a Gerusalemme

Versetto

[23] Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. [24] Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti [25] e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Simboli della citazione

Abbr.	Abbreviazione del libro della Bibbia
Numeri	Numeri di capitoli e versetti
,	Separa il capitolo dal versetto
-	Indica un intervallo (da…a…)
.	Indica un'interruzione (il…e il)
s	Versetto seguente
ss	Versetti seguenti
a	1° periodo del versetto
b,c…	2°/3°… periodo del versetto
;	Fine citazione

Esempi

Gv. 2 ⇒ Vangelo di Giovanni, **TUTTO** il capitolo 2 (vedi schema precedente)

Lc. 19,1-10 ⇒ Vangelo di Luca, **Cap. 19 dal vers. 1 al vers. 10**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, [2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. [7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». [8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». [9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Lc. 19,7 → Vangelo di Luca, **Cap. 19 il vers. 7**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, [2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. *[7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».* [8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». [9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Lc. 19,7.9 → Vangelo di Luca, **Cap. 19 il vers. 7 e il vers. 9**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, [2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. *[7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».* [8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». *[9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo.* [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Lc. 19,2-4.6.8 → Vangelo di Luca, **Cap. 19 dal vers. 2 al vers. 4, il vers. 6, il vers. 8**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, *[2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.* [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». *[6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.* [7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». *[8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».* [9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Lc. 19,9s

Vangelo di Luca, **Cap. 19 il vers. 9 e il vers. seguente**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, [2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. [7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». [8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». *[9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*

Lc. 19,8ss

Vangelo di Luca, **Cap. 19 il vers. 8 e i versetti seguenti**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, [2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. [7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». *[8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». [9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».*

Lc. 19,1a

Vangelo di Luca, **Cap. 19 primo perido del vers. 1**

19 *[1] Entrò nella città di Gerico* e la stava attraversando, [2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. [5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. [7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». [8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». [9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Lc. 21,37-22,6

Vangelo di Luca, **dal Cap. 21 vers. 37 al Cap. 22 vers. 6**

Gli ultimi giorni di Gesù

21

……..

[37] Durante il giorno insegnava nel tempio; la notte, usciva e pernottava all'aperto sul monte detto degli Ulivi. [38] E tutto il popolo di buon mattino andava da lui nel tempio per ascoltarlo.

VI. LA PASSIONE

Complotto contro Gesù e tradimento di Giuda

22 [1] Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, [2] e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. [3] Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. [4] Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. [5] Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. [6] Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla.

Lc. 19,2.5.8

Vangelo di Luca, **Cap. 19 il vers. 2 il vers. 5, il vers. 8**

19 [1] Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, *[2]quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco,* [3] cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. [4] Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. *[5] Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».* [6] Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. [7] Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». *[8] Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».* [9] Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. [10] Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Simboli di riferimento al altri passi

=	**Duplicato** (lo stesso brano riportato nello stesso libro)
||	**Parallelo** (lo stesso brano riportato in altri libri)
+	**Rimando ad un passo con nota esplicativa** utile per la comprensione del testo
/	Indica che il testo è **citato o utilizzato in libri più recenti**, in particolare nel Nuovo Testamento
Citaz	**Riferimento** ad un altro versetto (dello stesso o di altri libri)

= Duplicato (lo stesso brano riportato nello stesso libro)

VANGELO DI MATTEO

5

…..

[27]Avete inteso che fu detto: *Non commetterai adulterio.*
[28] Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

= Mt. 18,8-9

[29] Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. 30E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

[31]Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”.

……..

VANGELO DI MATTEO

18

…..

[7] Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all’uomo a causa del quale viene lo scandalo!

[8] Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. [9] E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna del fuoco.

|| Mc . 9,43-47

= Mt. 5,29-30

Col. 3,5

[10]Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli

……..

|| **Parallelo** (lo stesso brano riportato in altri libri)

VANGELO DI MATTEO

20

….

|| Mc. 10,46-52
|| Lc. 10,35-43

[29] Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. [30] Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava

9,27-31

Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi

9,27+

pietà di noi!». [31] La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». [32] Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». [33] Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». [34] Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la

8,3+

vista e lo seguirono.

…..

VANGELO DI MARCO

10

….

|| Mt. 20,29-34
|| Lc. 10,35-43

[46] E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. [47] Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». [48] Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». [49] Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». [50] Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. [51] Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli

Gv. 20,16

rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». [52] E Gesù gli disse:

Mt. 8,10+

«Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada……

VANGELO DI LUCA

18

…..

[35] Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. [36] Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. [37] Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!». [38] Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». [39] Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». [40] Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: [41] «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». [42] E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». [43] Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio. ……..

|| Mt. 20,29-34
|| Mc. 10,46-52

Mt. 2,23+

Mt. 9,27+

Mt. 8,10+

2,20+

+ **Rimando ad un passo con una nota esplicativa** utile per la comprensione del testo

VANGELO DI MATTEO

16

….

[7] Ma essi parlavano tra loro e dicevano: «Non abbiamo preso del pane!». [8] Gesù se ne accorse e disse: «Gente di poca fede, perché andate dicendo tra
8,10+ voi che non avete pane? [9] Non
Mc. 4,13+ capite ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila, e quante ceste avete portato via?
1Sam 21,4 [10] E neppure i sette pani per i
Mt. 14,21 15,38 quattromila, e quante sporte avete raccolto? [11] Come mai non capite che non vi parlavo di pane? Guardatevi invece dal lievito dei farisei e dei sadducei».

…..

VANGELO DI MATTEO

8

….

[10] Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!

……

8,10 La fede che Gesù richiede fin dall'inizio della sua attività (Mc. 1,15) e richiederà incessantemente, è un movimento di fiducia e di abbandono per il quale l'uomo rinuncia a far affidamento ai propri pensieri e sulle proprie forze, per rimettersi alle parole e alla potenza di colui nel quale crede (Lc. 1,20.45;Mt. 21,25p.32). Gesù la domanda in modo particolare in occasione dei miracoli (8,13;9,2p.22p.28-29;15,28;Mc. 5,36p;10,52p;Lc. 17,19), che sono meno atti di misericordia che segni della sua missione e del Regno (8,3+; cf. Gv.211+); così egli non può compierne se non trova la fede, che deve dare ad essi il loro vero significato(12,38-39;13,58p;16,1-4). Esigendo un sacrificio della spirito e di tutto l'essere, la fede è un atto difficile di umiltà (18,6p), che molti rifiutano di compiere, particolarmente in Israele (8,10p; 15,28 ; 27, 42p ; Lc.18,8) o lo fanno solo per metà (Mc. 9,24;Lc. 8,13)……

VANGELO DI MARCO

4

…..

[13] E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole?

4,13 Questo tema degli apostoli che non comprendono le parole o gli atti di Gesù è stato particolarmente sottolineato da Marco (6,52; 7,18; 8,17-18.33; 9,10.32; 10,38). A parte alcuni passi paralleli (Mt. 15,16; 16,9.23; 20,22; Lc. 9,45) e Lc. 18,34; 24,25.45, Matteo e Luca l'hanno di solito omesso, se non addirittura corretto: cf. Mt. 14,33 con Mc. 6,51-52 e Mt. 13,51 (cf. Gv.14,26+)

1 Indica che il testo è **citato o utilizzato il libri più recenti**, in particolare del Nuovo Testamento

Gen.12,7+Is.49,6; Dn. 7,14;Sal.110,5-6

1 **Ap. 19,15; 2,26-27**

SALMO 2

….

[8] Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane. *[9] Le spezzerai con scettro di ferro, come vaso di argilla le frantumerai».* [10] E ora siate saggi, o sovrani; lasciatevi correggere, o giudici della terra;

…..

LIBRO DELL'APOCALISSE

2

….

[26] Al vincitore che custodisce sino alla fine le mie opere darò autorità sopra le nazioni: *[27] le governerà con scettro di ferro, come vasi di argilla si frantumeranno*

……

LIBRO DELL'APOCALISSE

19

…..

[15] Dalla bocca gli esce una spada affilata, per colpire con essa le nazioni. *Egli le governerà con scettro di ferro* e pigerà nel tino il vino dell'ira furiosa di Dio, l'Onnipotente.

…….

Citaz. **Riferimento** ad un altro versetto (dello stesso o di altri libri)

Ez. 36,23; Gv. 17.6.26

VANGELO DI MATTEO

6

….

[9] Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

…..

LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

36

….

[23] Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

VANGELO DI GIOVANNI

17

…..

[6] Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola.

……

[26] E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».